

M HI-TECH

KASPERSKY,
TRA CINQUE
ANNI ADDIO PC

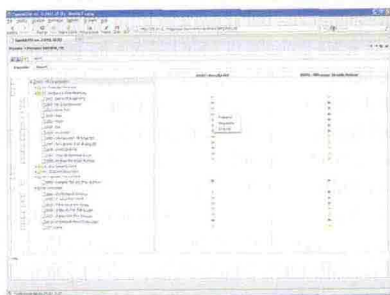


La compagnia di crociere adotta un sistema automatico per gestire una marea di dati relativi al traffico della flotta

Tagetik a bordo dei budget Costa



Marco Pierallini, vice presidente di Tagetik, due navi di Costa Crociere e una schermata del cruscotto per il budgeting



Con 1 milione 300 mila passeggeri nel 2009 e una flotta che, entro il 2012, arriverà a 16 navi, Costa Crociere deve disporre di una visione rapida e flessibile sul business. Lazienda ha deciso di sostituire il precedente sistema con una soluzione unificata di corporate performance management. «Costa utilizzava già un prodotto Tagetik nelle precedenti versioni e l'azienda, quindi, disponeva di una buona conoscenza del nostro business. Adottare Tagetik 3.0 è servito a ottimizzare i processi di budget e forecast aumentando nel contempo la capacità di analisi», spiega Luca Mattazzi, finance & supply chain systems director in Costa Crociere. «Fondamentale è stata la realizzazione di interfacce di caricamento automatico delle informazioni provenienti dai sistemi alimentanti: sia contabili (Oracle applications) che operazionali specifici di settore. Oltre ad automatizzare alcune fasi del processo di chiusura in precedenza gestite manualmente, la soluzione ha aumentato l'autonomia degli utenti, sia nella gestione dei flussi di caricamento dati che nella costruzione di nuovi report». «Si trattava non solo di gestire la complessità

legata all'elevato numero di variabili in gioco e al volume dei dati da analizzare durante il processo di pianificazione, ma per quanto possibile di semplificarla, in modo da realizzare una soluzione abbastanza flessibile da assecondare le mutevoli esigenze di analisi e simulazione del business», racconta Marco Pierallini, executive vice president di Tagetik. Ora nella compagnia di navigazione 70 utenti in tutto il mondo possono gestire l'enorme mole di dati in modo flessibile e con sole 12-15 dimensioni di analisi. Oltre alla creazione di budget e forecast più attendibili, possono visualizzare i dati salienti per area geografica e itinerario, analizzarli in dettaglio sulle oltre 50 crociere annuali, per ciascuna delle 14 navi della flotta, in 27 valute diverse. Per ottenere maggiore trasparenza sui processi, viene prodotto anche un book di report sulla gestione approfondito, per un totale di 500 pagine o 37 report. Ogni scenario contiene circa 2,5 milioni di voci e, attualmente, il sistema supporta 40 milioni di record in linea, con la previsione di crescere a circa 150 milioni entro il 2014. «Possiamo gestire in modo unificato i diversi livelli di budget, dalla definizione accurata dei piani pluriennali fino alla costruzione di un bilancio per ogni singola crociera», racconta Aldo Bressan, direttore area Budgeting in Costa Crociere. «Il software ha ridotto la complessità nella gestione delle variabili relative ai viaggi. Le funzionalità built-in garantiscono una perfetta tracciabilità dei dati e una significativa riduzione dei tempi necessari per svolgere attività a basso valore aggiunto. In questo modo, possiamo concentrare le risorse sull'analisi dei dati e dei fenomeni di business più critici».

Alessandra Merlini Colucci